



# Laboratorio Fossolo - Due Madonne

## Ex Caserma Perotti

Incontro 12 dicembre 2024, Centro Polifunzionale via Populonia 2

### Introduzione

Il **Laboratorio Fossolo-Due Madonne**, promosso dalla **Fondazione IU Rusconi Ghigi**, insieme al **Comune di Bologna** e al **Quartiere Savena**, ha l'obiettivo di informare rispetto alle trasformazioni previste nella zona di prossimità **Fossolo Due Madonne** e di raccogliere bisogni e prospettive utili ad aggiornare lo scenario trasformativo della zona con particolare attenzione a connessioni, centralità, opportunità e criticità date dalle trasformazioni.

Oltre ad una scala di zona, il laboratorio si pone come obiettivo quello di lavorare su tre aree specifiche, dove nei prossimi anni avverranno importanti trasformazioni:

1. Gli spazi pubblici del **Villaggio Due Madonne** e la **riqualificazione** dell'edificio di **Via Mondolfo**;
2. La **rigenerazione** della **ex Caserma Perotti**;
3. Il **Bosco Tanari** e le **aree verdi del Fossolo**.

### Incontri del Laboratorio

1. **28 novembre 2024** – Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2: presentazione delle progettualità e raccolta delle prime istanze dei cittadini.
2. **5 dicembre 2024** – Polisportiva Pontevecchio: co-progettazione degli spazi pubblici del Villaggio Due Madonne e della **riqualificazione dell'edificio di Via Mondolfo**, progetto pilota di Bologna Verde.
3. **12 dicembre 2024** - Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2: raccolta bisogni relativa alla futura area della ex caserma Perotti e prime ipotesi di funzioni.

4. **16 gennaio 2025** - Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2:  
raccolta bisogni e mappatura comunità delle aree verdi della zona Fossolo - Due Madonne.

## Metodologia adottata per l'incontro

All'incontro del 12 dicembre, dopo un primo momento frontale in cui sono stati raccontati ai partecipanti gli obiettivi del laboratorio Fossolo - Due Madonne e più nel dettaglio si è parlato del concorso internazionale Reinventing Cities promosso da C40 per la riqualificazione della ex Caserma Perotti, si è avviato un confronto ai tavoli tra i partecipanti.

Durante il momento di lavoro ai tavoli si sono raccolte proposte relative ai **nuovi spazi pubblici, al verde** e alle relazioni tra questi e il contesto intorno. Si è poi fatto un affondo sulle **potenziali funzioni** da inserire nei **piani terra** dei **nuovi edifici**, per concludere con una validazione sulle **connessione e centralità** (intese come luoghi d'incontro o di aggregazione) raccolte dalle attività precedenti del laboratorio. Di seguito viene riportato quanto emerso.

## Ex Caserma Perotti

### Spazi pubblici esterni e Natural Base Solutions (NBS) sulle aree verdi

Sul **tema del verde** quello che emerge è la richiesta di **mantenere** il più possibile il **verde esistente** con particolare attenzione alle alberature (come quelle dell'area centrale), considerando inoltre la presenza in alcuni punti dell'area di cedri del Libano che andrebbero preservati. Il mantenimento di queste alberature potrebbe essere possibile attraverso l'adattamento delle forme dei nuovi edifici agli alberi presenti.

In generale poi si predilige la realizzazione di **aree verdi** che siano **attrezzate** e non di vegetazione spontanea impenetrabile, che renderebbe l'area meno attrattiva e poco sicura.

La **messaggio di nuove alberature** dovrebbe comunque tenere conto dell'altezza dei nuovi edifici, così da creare delle **zone d'ombra** utili agli stessi, che siano anche **fruibili** per varie attività tra cui l'outdoor education per bambini\* data la vicinanza di diverse scuole all'area (tra cui il futuro nido Barbacci). Altra proposta nell'ambito scolastico è quella di rendere il Giardino Vittime della Uno Bianca, che circonda le scuole Farini, un **parco scientifico**, con l'inserimento di "elementi scientifici" diffusi in tutto il giardino. Sulle Farini inoltre si propone di aprire la palestra dell'istituto anche in orari extra scolastici, così da rendere questo luogo uno spazio aperto e di aggregazione per gli abitanti della zona.

Infine è emersa una proposta di realizzazione di una linea del **pedibus** dalle scuole verso Salus Space, passando per la Perotti.



In generale si propone di creare delle zone verdi con **biodiversità vegetativa**. Ai fini dell'irrigazione potrebbe essere utile prevedere sistemi di **raccolta delle acque piovane**.

L'area verde del nuovo comparto dovrà inoltre **comunicare con l'area verde del nuovo polo dell'Agenzia delle Entrate** che nascerà poco più a sud. Questa connessione è stata immaginata attraverso l'installazione, lungo i due comparti, di **sedute e tavoli da ping pong in cemento**, ma anche di **percorsi con attrezzature sportive** (percorsi vita, calisthenics, ecc). A queste attrezzature sportive, sempre nell'area verde esterna si potrebbe aggiungere sia un **campo di bocce** (considerato un luogo aggregativo soprattutto per i più anziani), che una **parete d'arrampicata**. Immaginando la possibilità di praticare diversi tipi di attività sportive, è importante prevedere l'installazione di una **fontanella**. Oltre alla fontanella si potrebbe pensare alla realizzazione di **giochi d'acqua**.

Per far sì che l'area verde diventi un vero luogo di aggregazione sarebbe importante inoltre prevedere un **chioschetto** che rappresenta un luogo d'incontro generalmente apprezzato. Infine si rileva indispensabile l'installazione di servizi igienici pubblici. Tutta l'area dovrà essere ben illuminata per prevenire problemi legati all'insicurezza.

Ampliando la scala rispetto a quella del nuovo comparto è emersa la proposta di realizzazione di un **corridoio verde** su via Carlo Marx con **pavimentazione permeabile**, oltre al ripensamento della rete ciclabile esistente su questa strada. Ad oggi, in particolare verso il lato del deposito, il marciapiede risulta essere molto stretto, per cui si propone di spostare interamente l'asse ciclabile dalla parte opposta della strada, così da evitare continui attraversamenti ai ciclisti e di conseguenza poter allargare il marciapiede.

Anche viale Lenin presenta delle criticità, infatti ad oggi l'asse non è percepito come sicuro; emerge la necessità di una **manutenzione degli alberi esistenti** e la **messa a dimora di nuovi filari** con relativo impianto di irrigazione. Si propone inoltre di rinverdire maggiormente l'area attorno all'immobile di viale Lenin destinato a social housing.

Si potrebbe infine ragionare su una possibile connessione tra tutte le aree verdi della zona.

Una delle **criticità** emerse relative all'area della ex caserma Perotti è quella della **vicinanza con il deposito Due Madonne**, per cui si registra un importante **inquinamento acustico** oltre a rappresentare un'**isola di calore**. Si rende quindi necessario trovare delle **soluzioni di mitigazione** sia in risposta al rumore che al surriscaldamento, come ad esempio la realizzazione di un filare verde lungo l'asse che separa l'area del deposito da quella della ex caserma. Allo stesso modo anche a nord del comparto servirebbero delle barriere antirumore o altre soluzioni di mitigazione per via della presenza della linea ferroviaria (così come richiesto già in passato).

## Funzioni piani terra nuovi edifici

Sulle possibili funzioni ai piani terra dei nuovi edifici ciò che si propone è in parte la realizzazione di spazi comuni dedicati agli studenti accessibili anche negli orari serali, in



parte **spazi condivisi tra studenti/studentesse e cittadini\*** che abitano la zona. In questi spazi accessibili a tutt\* si immagina la presenza di un **bar** o più in generale un luogo di somministrazione di cibo e bevande (un esempio riportato è il Forno Brisa, ma anche una baracchina dei gelati al coperto), dove sia possibile anche **studiare o lavorare**. Tra gli spazi dedicati al lavoro e studio emerge anche la proposta di un **coworking**.

Un'altra idea è quella di realizzare una **mensa pubblica**, accessibile non solo a studenti, ma anche a lavoratori (vista la vicinanza dell'Agenzia delle Entrate) e cittadini\*.

Immaginando nuovi spazi accessibili per chiunque si propone una **sala studio** con disponibilità di computer, dove i giovani possano dare supporto informatico ai più anziani; uno **spazio polifunzionale** in cui poter praticare diverse attività, eventi culturali, sala musica e più in generale spazi aggregativi per i giovani; anche il cinema è una delle proposte emerse. Gli **spazi** dedicati a questi tipi di attività dovrebbero comunque essere pensati come **insonorizzati**, così da non creare conflitti tra chi vive gli spazi nei diversi orari e gli abitanti dei nuovi edifici e più in generale della zona.

In ogni caso ciò che risulta essere prioritario è la creazione di **spazi** che siano **accessibili** anche in **orari serali / notturni**, così da mantenere un presidio costante nell'area ed evitare problemi di insicurezza.

Infine sono emerse proposte più legate al mondo dello sport; in particolare si propone di realizzare **spazi per il micro-sport** (come avviene nel parco Lunetta - Gamberini), oppure **piccoli campi da tennis** (di dimensione standard 17m x 35m), ma anche una **palestra** con piscina annessa (a seguito di una verifica di fattibilità).

Sarà comunque importante incentivare delle **connessioni tra spazi interni ed esterni**.

In generale comunque quello che si evidenzia ai vari tavoli di lavoro è come **non sia necessario** l'insediamento di **attività di commercio di prossimità**, vista la vicinanza dei tanti centri commerciali in zona.

Infine si segnala la proposta riportata da l'aps *Dammi il tiro* che si occupa di abitare collaborativo, di realizzare abitazioni di cohousing con usi sociali ai piani terra (da valutarne la fattibilità).

## Connessioni e centralità

Le **proposte di connessione** del nuovo polo che sorgerà nell'area della ex caserma Perotti **alla rete ciclabile esistente sono diverse**: si propongono soluzioni di attraversamento trasversali all'area, come la creazione di una nuova ciclabile **parallela alla linea ferroviaria** presente poco più a nord in grado di **connettere viale Lenin con via Due Madonne**, spingendosi poi fino a Salus Space; oppure il proseguimento all'interno del comparto della ciclabile attualmente esistente tra via Barbacci e via Legnani, sempre in ottica di connessione tra **viale Lenin e via Due Madonne**.



Altra proposta emersa è quella di una **connessione pedonale e ciclabile** in direzione **nord-sud** con l'area della Perotti attraverso il **giardino Dino Sarti**, così da connetterla con due importanti centralità quali il centro commerciale Fossolo 2 e la parrocchia Corpus Domini. L'integrazione di assi di mobilità dolce, che dovrebbero essere segnalati con opportuno **wayfinding**, costituirebbe una risposta alla criticità data attualmente dal traffico veicolare di **via Carlo Marx** che è percepita come una **barriera per la circolazione pedonale e ciclabile**.

Sempre su quest'asse **l'incrocio tra via Carlo Marx e viale Lenin** già oggi risulta essere **critico** per i pedoni / ciclisti, nonostante la presenza del semaforo pedonale a chiamata (non da tutti ritenuto utile), criticità che potrebbe peggiorare con un flusso maggiore di traffico prevedibile a seguito della realizzazione degli interventi di rigenerazione nell'area della Perotti.

Su questo nodo è stata proposta la realizzazione di un **ponte ciclabile / pedonale** così da mettere in sicurezza l'attraversamento; in questa stessa logica un'altra proposta è stata quella di un **collegamento diretto sicuro** tra il monumento Brigata Partigiana Maiella e il monumento Vittime della Uno Bianca. Sempre relativamente al tema sicurezza è emersa la necessità di **migliorare l'illuminazione** nella vicina **via Barbacci**. Infine emerge una criticità relativa all'inquinamento acustico su viale Lenin e via Barbacci.

A livello di traffico veicolare emerge come punto critico la strada che circonda il circolo "il Fossolo", durante alcuni eventi infatti si verifica un forte congestionamento lungo quel tratto, per cui si propone la realizzazione di un senso unico di marcia o in alternativa maggiori controlli da parte della polizia municipale.

Relativamente al trasporto pubblico è emersa la proposta di realizzare una fermata SFM sulla linea ferroviaria Bologna Portomaggiore che garantisca una maggiore connessione dell'area della Perotti.

## Conclusioni

Il laboratorio ha raccolto numerose proposte per la realizzazione di **spazi verdi aperti inclusivi**, con particolare attenzione alla socialità, sicurezza e connessione verde e **spazi polifunzionali e intergenerazionali** ai piani terra dei futuri edifici.

Alla scala di zona si ritiene fondamentale **connettere** la nuova area attraverso la realizzazione di una rete ciclabile e pedonale continua e non frammentata, per rendere questo nuovo comparto un polo attrattivo.

Infine si ritiene fondamentale avviare un dialogo con i progettisti.